



14 Marzo 2011

Al Direttore UCP
Avv. Fabio Vecchi

p.c. Commissario ENEA
Ing. Giovanni Lelli

Personale ENEA

Oggetto: Festa nazionale del 17 marzo 2011
Rif. : Circolare ENEA/2011/14738/UCP-NOR

Con la circolare in riferimento, l'ENEA ha comunicato l'istituzione della Festa nazionale del 17 marzo 2011 e la conseguente chiusura delle sedi dell'Agenzia, precisando altresì che *“con successivo atto, sentite le OO.SS., verranno rese note le modalità di recupero di detta chiusura atteso che il citato art.1 del DL n. 5/2011 stabilisce che la festività del 17 marzo p.v. non deve comportare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica”*.

La circolare omette, però, che il citato articolo del DL n. 5/2011, prevede al comma 2 che *“Al fine di evitare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e delle imprese private, derivanti da quanto disposto nel comma 1, per il solo anno 2011 gli effetti economici e gli istituti giuridici e contrattuali previsti per la festività soppressa del 4 Novembre non si applicano a tale ricorrenza ma, in sostituzione, alla festa nazionale per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia proclamata per il 17 marzo 2011”*.

Tutto ciò premesso si ricorda che le norme contrattuali di comparto (Ricerca, ENEA) non fanno alcun riferimento a festività se non per la giornata del Patrono e dunque non disciplinano alcuna festività soppressa (nonostante la rubrica delle disposizioni parli anche di festività sopresse).

Il CCNL della ricerca dispone, con norma di identico contenuto, la fruizione di 4 giorni di riposo nell'anno solare alle condizioni previste nella legge 937/77.

A sua volta la stessa legge, richiamata dalle norme dei comparti in questione, non fa alcun riferimento a festività sopresse prevedendo in maniera neutra la fruizione aggiuntiva di quattro giornate di riposo.

In sostanza, dunque, né la legge 937/77, né le norme di comparto contengono riferimenti alla festività soppressa del 4 novembre.

Ciò detto, il comma 2 dell'art.1 del D.L. n. 5/2011 non ha alcuna incidenza sulle discipline del comparto Ricerca e dell'ENEA nello specifico.

La festività soppressa del 4 novembre, infatti, non ha alcun riflesso né giuridico, né economico, né contrattuale con le norme del comparto di cui trattasi, così come non può dunque averlo il 17 marzo p.v.

È del tutto evidente, quindi, che l'Amministrazione non può prevedere alcuna modalità di recupero (sentite o meno le OO.SS.), della festività nazionale appena istituita a meno di differente e specifica previsione nella prossima conversione in legge del decreto.

Nelle more e nell'eventualità che ciò avvenga, si diffida l'ENEA a procedere a "decurtazioni" di ore o giornate di riposo, finalizzate al recupero del giorno dedicato alla Festa dell'Unità d'Italia.

I migliori saluti

UIL Ricerca Università Afam
Marcello Iacovelli